

# LA FISCALITÀ IMMOBILIARE 2015 PER LE IMPRESE VENETE

Venezia, 9 gennaio 2015

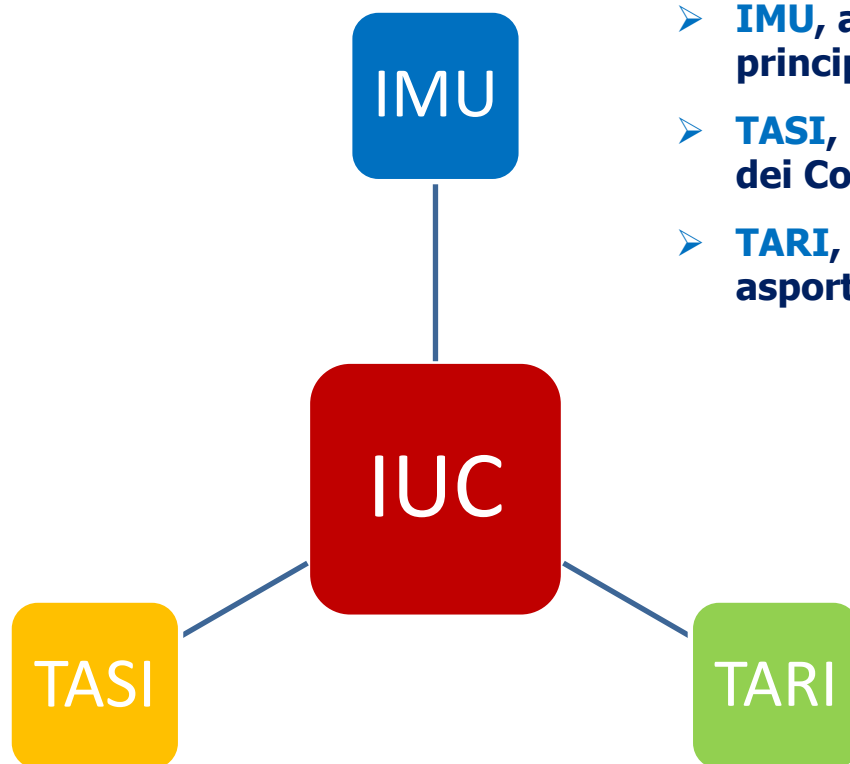


**2011-2014:  
DALL'ICI ALLA TASI**

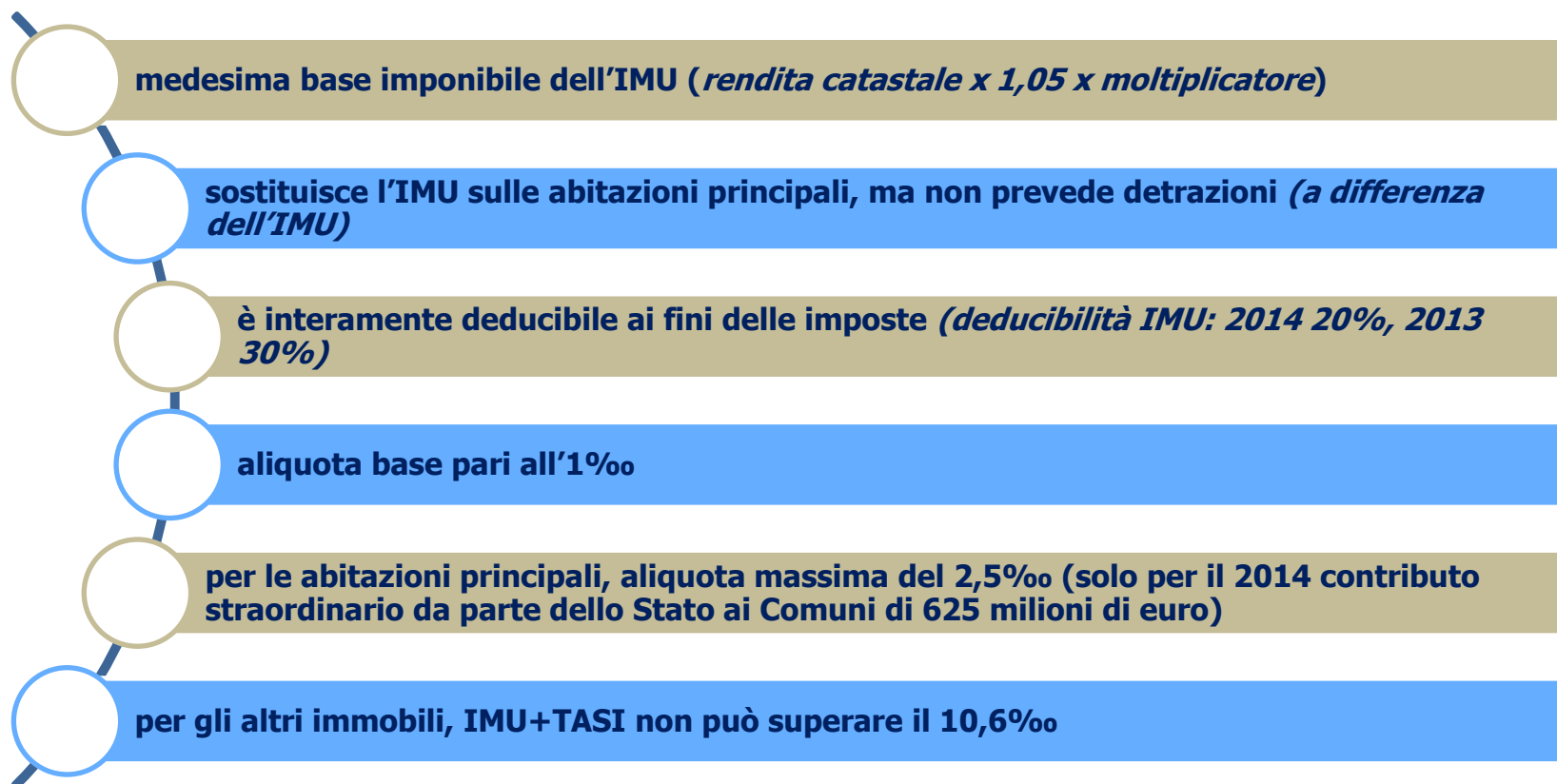
## 2014: l'introduzione della IUC

Nel 2014 ha debuttato la IUC, la nuova  
tassa comunale che si articola in tre  
componenti:

- **IMU**, ad eccezione delle abitazioni principali;
- **TASI**, per finanziare i servizi indivisibili dei Comuni;
- **TARI**, per coprire il costo del servizio asporto rifiuti.



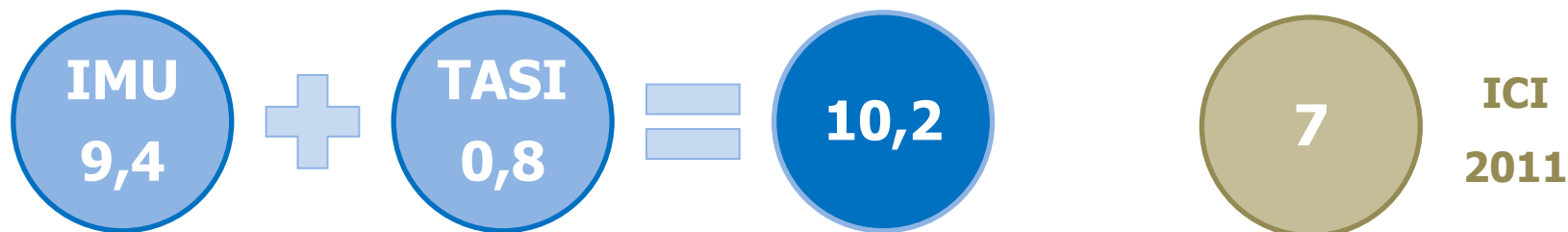
## Le caratteristiche della TASI



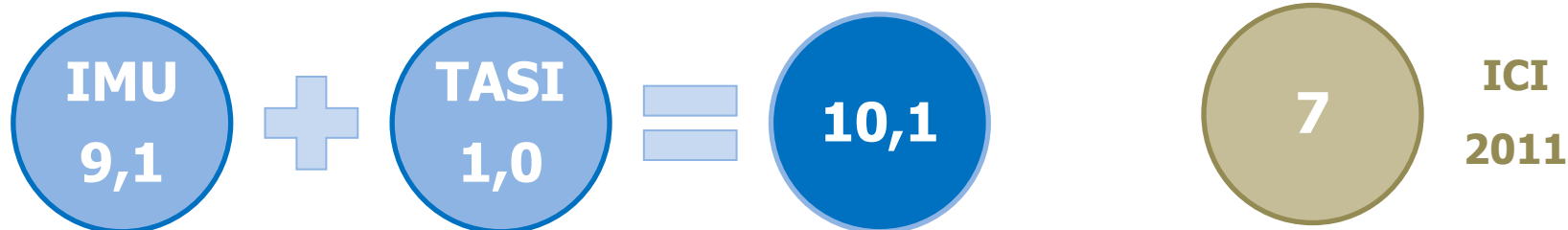
Col decreto «**Salva Roma**» si è concessa la facoltà ai Comuni di incrementare l'aliquota TASI fino allo 0,8‰ oltre il livello massimo al fine di finanziare le detrazioni per le abitazioni principali.

## Le aliquote medie del 2014 in Veneto

### Laboratorio artigiano (C3)



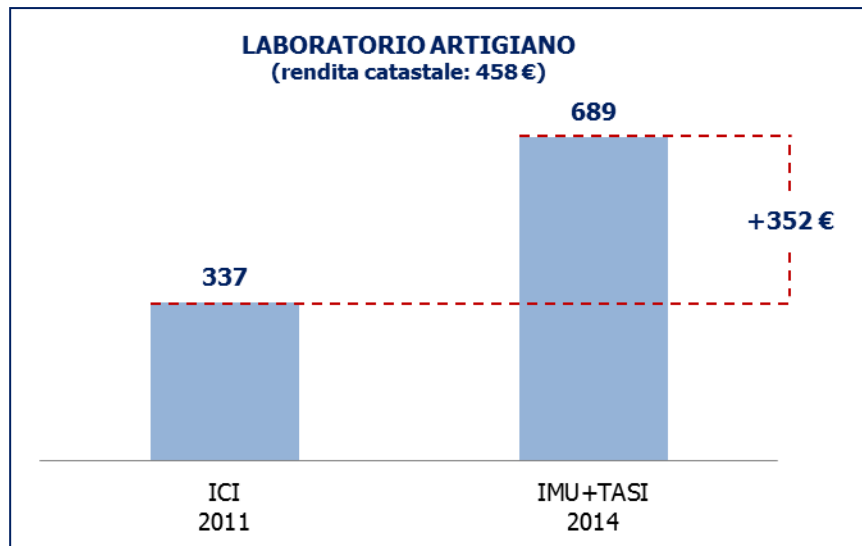
### Opificio (D1)



**Nota: i dati esprimono i valori medi delle aliquote deliberate dai Comuni capoluogo del Veneto (per mille).**

Elaborazioni su dati IFEL e delibere comunali

## Dall'ICI all'IMU+TASI: i rincari per le imprese venete

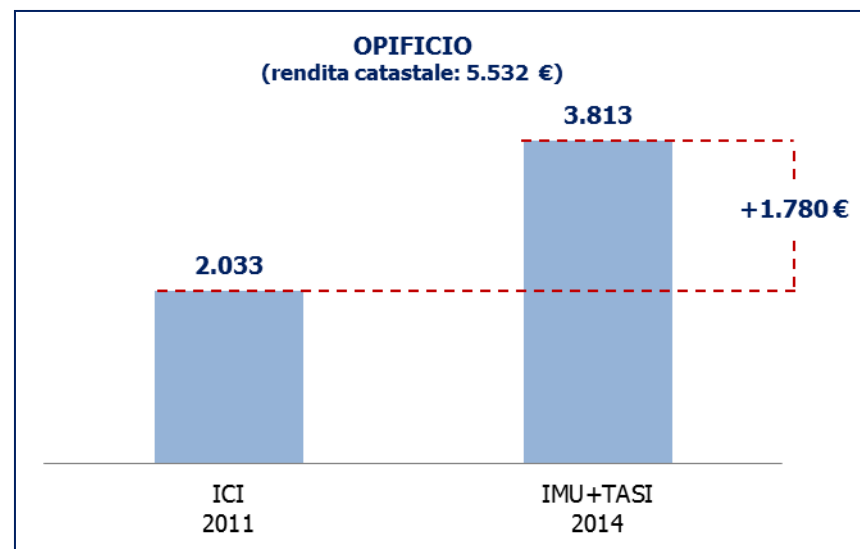


### Laboratorio artigiano:

**+ 352 €**  
**+105%**

Nota: i calcoli sono stati effettuati considerando due immobili tipo situati in Veneto e applicando le aliquote medie deliberate dai Comuni capoluogo di provincia. Inoltre, si è ipotizzato che le unità immobiliari siano utilizzate direttamente dal proprietario come bene strumentale per la propria attività d'impresa.

Elaborazioni su dati IFEL, Agenzia del Territorio e delibere comunali



**Opificio:**  
**+1.780 €**  
**+88%**

## **LE PROSPETTIVE PER IL 2015**

## Quattro anni di tagli per i Comuni del Veneto

**Negli ultimi quattro anni, a seguito di numerose manovre finanziarie, i Comuni del Veneto hanno subito una riduzione dei trasferimenti erariali pari a 503 milioni di euro.**

**Si tratta di un taglio che in pratica ha dimezzato (-47%) il livello dei trasferimenti del 2010.**

### I TAGLI ALLE RISORSE DEI COMUNI VENETI NEL PERIODO 2011-2014. DETTAGLIO PROVINCIALE

	Totale tagli 2014 (euro)	Tagli 2014 in % sui trasferimenti 2010
BELLUNO	20.904.178	-39%
PADOVA	88.135.262	-46%
ROVIGO	21.549.823	-37%
TREVISO	72.031.862	-43%
VENEZIA	117.519.905	-55%
VERONA	104.260.017	-48%
VICENZA	78.811.761	-44%
<b>VENETO</b>	<b>503.212.809</b>	<b>-47%</b>

***La riduzione è stata così rilevante che per 25 Comuni veneti il taglio attribuito dalle manovre è risultato superiore ai trasferimenti teoricamente spettanti: per tale ragione, questi Comuni hanno dovuto versare allo Stato la quota di tagli eccedente i trasferimenti (circa 11 milioni di euro).***

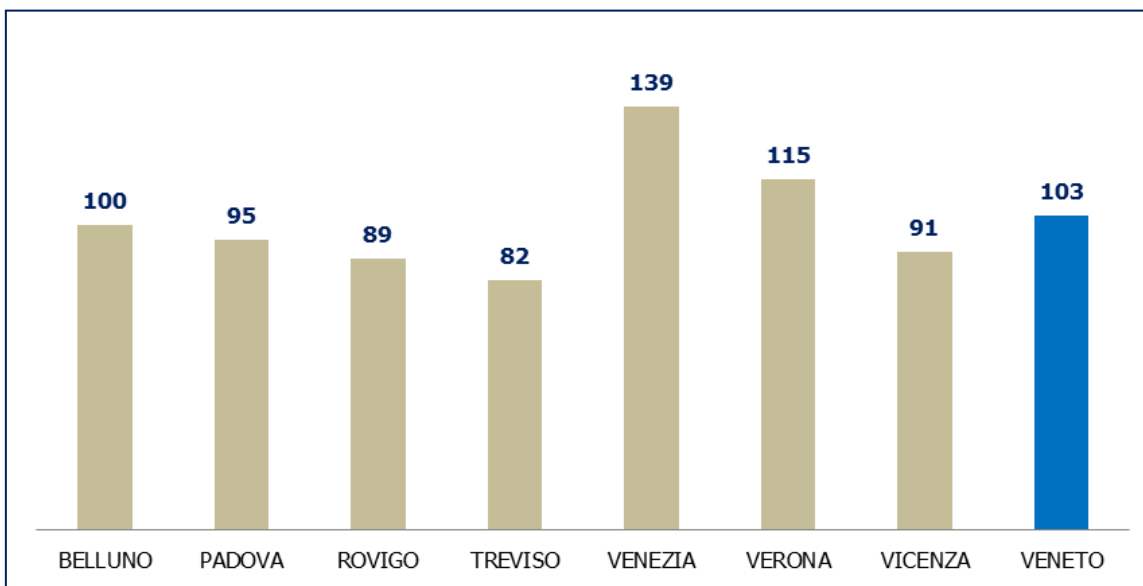


## Persi 103 euro per abitante

**Negli ultimi quattro anni la riduzione dei trasferimenti a carico dei Comuni del Veneto è stata in media di 103 euro per abitante.**

*Le differenze territoriali sono imputabili ai criteri utilizzati. Ad esempio, il DL 78/2010 esclude dai tagli i piccoli Comuni, mentre il "Salva Italia" ha penalizzato le località con maggiore patrimonio immobiliare.*

**I TAGLI ALLE RISORSE DEI COMUNI VENETI NEL PERIODO 2011-2014. VALORI IN EURO PROCAPITE. DETTAGLIO PROVINCIALE**



## Nel 2015 possibili nuovi tagli per 136 milioni

**Nel 2015 i Comuni veneti potrebbero subire una nuova decurtazione di risorse, stimata in 136 milioni di euro, che andrebbe ad aggiungersi ai tagli degli anni precedenti (503 milioni).**

- ❑ **Tale effetto deriva sia dai tagli aggiuntivi già previsti dalla «Spending review» e dal «decreto Irpef», sia dalle nuove misure contenute nella legge di Stabilità 2015.**
- ❑ **Inoltre, dal 2015 non verrà più riproposto il contributo erogato dallo Stato ai Comuni nel delicato passaggio dall'IMU alla TASI.**

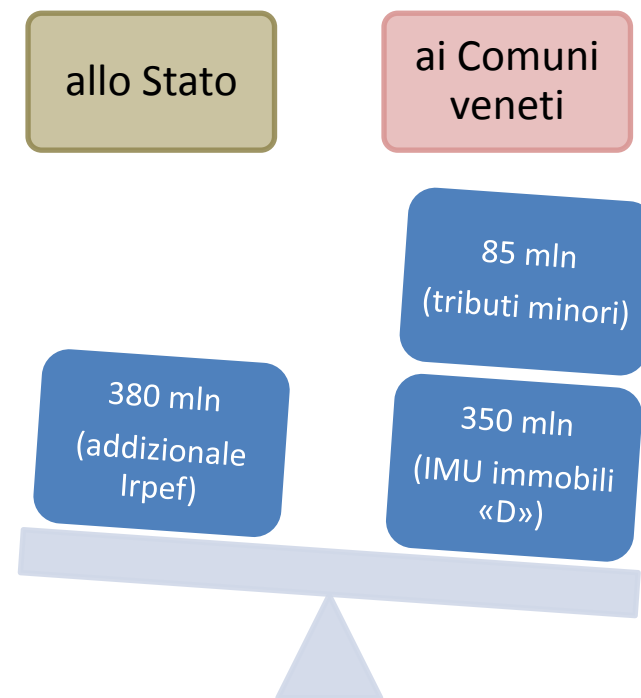
### STIMA DEI TAGLI AGGIUNTIVI PER I COMUNI DEL VENETO NEL 2015 (VARIAZIONE RISPETTO AL 2014)

	milioni di euro
Stima ulteriori tagli previsti dalla "Spending review"	7
Stima ulteriori tagli previsti dal "decreto Irpef"	14
Stima tagli previsti dalla Legge di Stabilità 2015	97
Mancata riproposizione integrazione TASI 2014	18
<b>Stima ulteriori tagli nel 2015</b>	<b>136</b>

## Il miraggio della «Local tax»

Poche settimane fa il Governo propose una generale semplificazione della tassazione sugli immobili attraverso l'introduzione, già a partire dal 1° gennaio 2015, di una «local tax» caratterizzata da:

- ❑ unificazione IMU e TASI e ridefinizione delle aliquote;
- ❑ attribuzione ai Comuni del gettito IMU sugli immobili «D» (attualmente acquisito dallo Stato);
- ❑ confluenza dell'addizionale comunale all'interno dell'IRPEF statale;
- ❑ accorpamento dei «tributi minori» (tassa di soggiorno, occupazione suolo pubblico, imposta pubblicità e affissioni).



## Con l'attuale scenario le imprese rischiano nuovi rincari

**Tuttavia, alla fine si è optato per posticipare l'avvio della «local tax», verosimilmente a partire dal 2016. Infatti, la versione finale della legge di Stabilità 2015 ha recepito un emendamento del Governo che prevede la proroga l'attuale regime IMU + TASI:**

- confermando** anche per il 2015 il tetto massimo della TASI sulle abitazioni principali al 2,5 per mille, anziché il 6 per mille previsto dall'attuale normativa;
- non riproponendo** il contributo statale ai fini TASI di 625 milioni erogato nel 2014.

**Vi è così il rischio che la copertura delle minori risorse dei Comuni ricada in capo alle imprese, già duramente provate dal raddoppio della tassazione rispetto all'ICI. In Veneto il rischio rincaro è stimato in 136 milioni di euro.**

**Ipotizzando l'adozione dell'aliquota massima (10,6‰), un laboratorio artigiano pagherebbe 714 euro (+112% rispetto all'ICI), mentre per un opificio il carico fiscale sarebbe di 4.002 euro (+97% sull'ICI).**

## 2015: proteggere la ripresa

**Per il 2015 si profilano i segnali di una timida ripresa, che in Veneto dovrebbero essere più considerevoli che nel resto del Paese.**

**Si attende una crescita dei consumi delle famiglie venete (+0,9% rispetto al 2014) in grado di spingere il Pil regionale verso un incremento del +0,7% rispetto all'anno appena concluso. Nel 2015 dovrebbe fermarsi la flessione degli investimenti (+0,0%), che dura ormai dal 2011 (fonte: Prometeia).**

**A livello nazionale, nel 2014 è rallentata la caduta dei prestiti a famiglie e imprese. I prestiti alle famiglie potrebbero tornare a crescere già nei primi mesi del 2015, mentre la ripresa dei prestiti bancari alle imprese dovrebbe avvenire a partire da metà anno (fonte: audizione Banca d'Italia, 15-12-2014).**

**Tuttavia, questi deboli ma preziosi segnali di ripresa rischiano di venire vanificati da un nuovo aumento della tassazione immobiliare, in particolare a carico delle imprese.**

**Infatti, negli ultimi anni i tagli agli enti locali si sono tramutati in una crescita della tassazione immobiliare: nel 2015, purtroppo, tale meccanismo potrebbe ripetersi. Un laboratorio artigiano rischia di pagare il 112% in più rispetto al 2011, mentre per un opificio il rincaro sarebbe del 97%.**

# LA FISCALITÀ IMMOBILIARE 2015 PER LE IMPRESE VENETE